

Guardando a tutti questi bambini, riflettevo sul fatto che molto dipende dall'atteggiamento con cui ci si pone davanti a loro; per alcuni magari può essere motivo di disturbo, per altri riuscire a cogliere l'armonia che c'è e ti fa sentire molto viva questa presenza d'amore ... penso alla differenza tra il cuore di madre e il cuore di un estraneo ... insomma, penso sia bello che oggi ci lasciamo un po' cullare dall'armonia di questi bambini che ci ricordano in modo straordinario il giorno più importante della nostra vita.

Oh, il giorno più importante della nostra vita? Magari, direbbe qualcuno, io come giorni più belli ne ricordo altri! Eppure il battesimo è ciò che rende davvero possibile tutti gli altri momenti belli della nostra vita, dandone un senso di verità che li trasforma. Cerchiamo di capire insieme questo.

Cosa è successo il giorno del vostro battesimo? Domando a tutti, perché tutti dovete oggi chiedere la grazia di poter vivere ciò di cui quel giorno, poiché eravate piccoli, non eravate consapevoli. La solennità di oggi ci permette di recuperare nel mistero quel momento lì, quel momento prezioso e speciale.

Cosa è accaduto il giorno del nostro battesimo? Quel giorno Dio ha detto, come ha fatto con Gesù – non ne abbiamo sentito la voce in chiesa, ma noi sappiamo che l'ha detto – “Tu sei mio figlio”. Il giorno del battesimo Dio ci ha guardati e ha detto: “Tu sei mio figlio, ti ho voluto, sei l'amato, il desiderato da me”. Questo vuol dire che da semplice, per quanto preziosa, creatura quel giorno il Signore ci ha riconosciuti come suoi figli e ha detto che da lui siamo stati voluti e desiderati. Vuol dire – e penso che i genitori qui presenti me lo possono confermare – che quando nasce un figlio è come se si raccogliesse dentro al nostro cuore tutto quanto di più bello a livello di attese e di speranze c'è; e vorremmo per lui quanto di più bello e alto ci sia, anche ciò che magari noi non siamo riusciti a vivere. E speriamo per lui che possa vivere tutto ciò che forse noi non abbiamo o non siamo riusciti a vivere.

Sappiamo che questo può porre anche qualche problema educativo, se li si ricopre di cose senza aiutarli a crescere ed affrontare tutti i no della vita. Però oggi prendiamo l'aspetto bello, positivo: cioè, è come se quando nasce un figlio noi riversassimo su di lui il nostro sogno. In fondo è quello che ha fatto anche Dio, è come se dicendo *tu sei mio figlio, colui che amo* ci rendesse partecipi del suo sogno per noi. Ecco, noi entriamo nel sogno di Dio col battesimo, con tutte le possibilità di bene e di bello che Dio ha nel suo cuore. Capite che questo veramente cambia la vita, l'orizzonte? Noi nascendo avremmo una prospettiva di vita speriamo sana, diamo un po' di cultura, formiamo una famiglia, lavoriamo, invecchiamo ... e alla fine ... moriamo; questa è la prospettiva senza Dio! La prospettiva con il battesimo cambia radicalmente, il nostro futuro diventa questo sogno e tutta la nostra deve essere lo scoprire questo sogno e cercare di farlo diventare la nostra vita. E in tutto questo, come farebbe un genitore, Dio è con noi e ci sostiene.

Il sogno di Dio allarga ad orizzonti infiniti le nostre possibilità ma è anche possibile, perché nulla è impossibile a Dio. Pensate cosa può voler dire per noi il giorno del battesimo! Avere un futuro che cambia, e diventa il più bello possibile secondo Dio, il suo sogno. Questo è il battesimo, questa è la possibilità che abbiamo, tutti. Poi la vita può farcelo dimenticare, il peccato anche lui cerca di confonderci e arriviamo così a desiderare cose ben lontane dal sogno di Dio ritenendole le migliori per noi ... questo lo sappiamo ma queste occasioni ci devono servire per tornare lì, al principio, dove troviamo le risorse per comprendere e vivere bene la nostra vita.

E' questo l'augurio che vi voglio fare: sappiate ritrovare tutti, tutti voi ... voi genitori, prima di tutto perché riuscirete a farlo vivere ai vostri figli solo se ritroverete dentro di voi quello spazio dove c'è il sogno di Dio; e c'è, in tutti noi, ce lo ha messo nel battesimo, andiamolo a recuperare; ci sarà da raschiare forse, ci saranno incrostazioni, rigidità ma andate, andate, andate a ritirare fuori quel sogno perché lì è la verità e il segreto della vostra felicità.

Cominciate subito, oggi, a recuperare questo sogno. Per questo insisto spesso sull'importanza di pregare, chi prega poco difficilmente riuscirà a recuperare questo sogno; pregare non è tanto per ... certo, per chiedere, lodare ... tutto bene, ma soprattutto datevi del tempo per pregare e recuperare questo sogno. Pian piano capirete che quello che avete nel profondo del cuore è davvero la vostra risorsa, vi aiuterà nelle scelte, a credere in voi perché in quel sogno c'è una fiducia sconfinata in voi. Dio ci crede, Dio vi vede così belli che alla fine pensa per voi quanto di più alto ci sia: la santità.

Andate a recuperare questo sogno e vi accorgete sempre di più che ogni giorno può diventare un passo in avanti verso una vita intensa e piena. Non abbiate timore, non resistete, non difendetevi; lasciate che il Signore vi faccia credere che potete farcela e giorno dopo giorno vi confermerete e sentirete che questo sogno in fondo è la vostra realtà, la vostra vera speranza.